

IL GEOMETRA BRESCIANO

Anno XLIII N. 2
marzo-aprile 2018

Rivista bimestrale
d'informazione
del Collegio
Geometri
della provincia
di Brescia

*con la collaborazione dei
Collegi delle province di
Lodi
Sondrio*



Paolo Cristini

Dall'“Antonietti” di Iseo: un chiosco sul lago

Il legame e la conoscenza del territorio, l'acquisizione di specifiche competenze, l'impegno e la voglia di fare cose utili per la comunità, hanno permesso a Paolo Cristini (5E A.S. 2016/2017) di elaborare il progetto che qui pubblichiamo e presentato in anteprima alla Giunta Comunale di Marone che ha dimostrato subito un favorevole apprezzamento. In particolare, è piaciuta agli amministratori l'idea di creare un servizio per i tanti turisti che frequentano la Vello-Toline. Il lavoro svolto mira anche alla riqualificazione della zona, attraverso il recupero per scopo turistico di una striscia di terreno a lago, dove il progetto prevede la realizzazione di una spiaggetta attrezzata, collegata da un sottopasso stradale all'area chiosco. Tutte le operazioni progettuali sono state precedute da uno studio approfondito delle norme, dalla raccolta della relativa cartografia, dal confronto con il tecnico comunale, da un impegnativo rilievo topografico e relativa restituzione grafica, da uno studio dei materiali e da svariate rielaborazioni del progetto stesso, tendenti a ridurre al minimo l'impatto ambientale. La strada per formare un buon geometra è iniziata? Speriamo di sì. L'impegno, l'esperienza, la serietà, il rigore morale e intellettuale faranno il resto.

Relazione tecnico descrittiva relativa al progetto di un chiosco da edificare presso il Comune di Marone

Parte 1 descrizione ambito urbanistico

1. Premessa

L'intervento in oggetto ricade nel Comune di Marone (BS), in una appezzamento di terreno adiacente alla pista ciclopedonale che collega Toline (Frazione di Pisogne) con Vello (Frazione di Marone). L'area lasciata alle intemperie non è sfruttata al massimo delle sue potenzialità inoltre non vi è presente lungo tutto il percorso della pista (Circa 8km) servizi di alcun tipo.

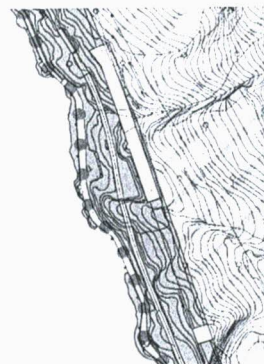
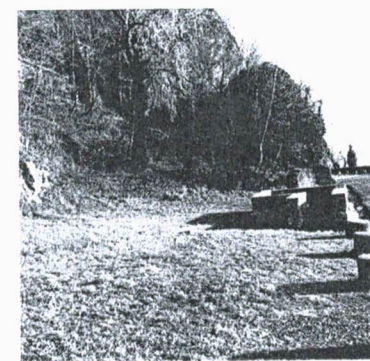
Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, vi è quella di poter realizzare una struttura ricettiva, rispettando però il vincolo paesaggistico esistente. Per il rispetto di questo vincolo sono stati utilizzati materiali eco sostenibili, in modo da creare il minor impatto possibile sulla natura.

2. Caratteristiche dell'intervento

Come già accennato precedentemente, l'intervento è inserito in un contesto ambientale delicato pertanto gli interventi da eseguire devono incidere il minor possibile sul paesaggio.

L'intervento s'inserisce in una porzione di terreno adiacente alla pista ciclopedonale posta a nord-ovest del centro della frazione di Vello. La Frazione è facilmente raggiungibile poiché vi è una strada comunale che collega Marone a Vello; inoltre è presente sia un porto per l'attracco delle barche sia una linea ferroviaria. L'accesso da Vello alla pista ciclopedonale è vietato ai mezzi a motore. Vi è un transenna mento che impedisce di fatto il passaggio a macchine o mezzi a motore

La superficie totale dell'area è di circa 130,22 metri quadrati, su cui sorgerà un'unica unità adibita alla ricezione turistica composta da un piano fuori terra (vedi a lato). Il terreno è gravato da un

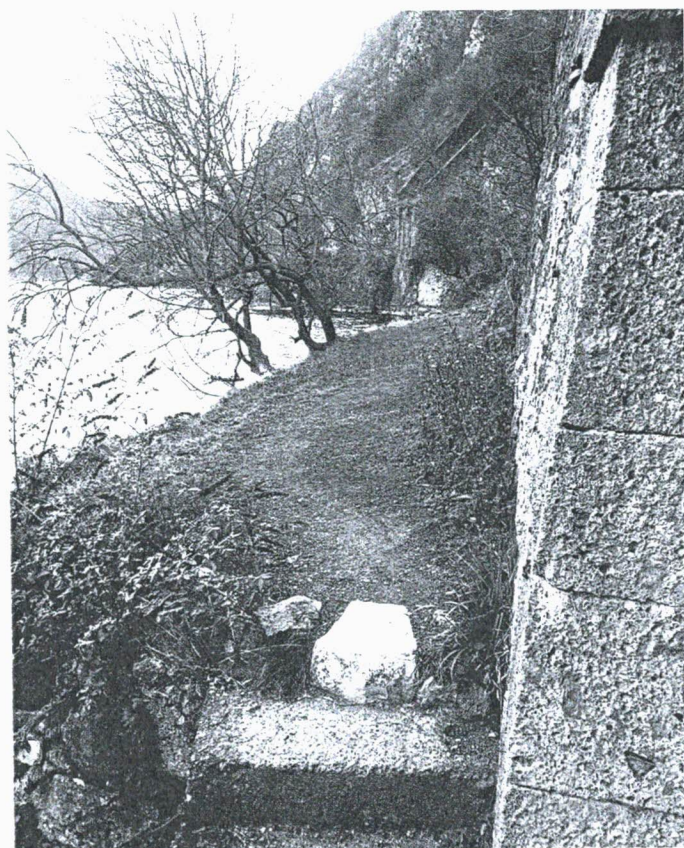
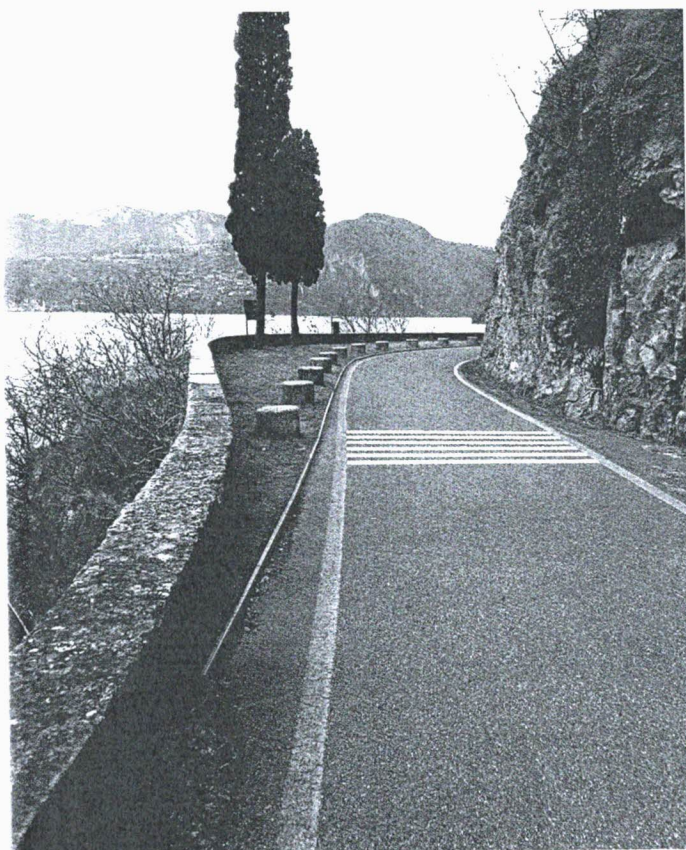


*Nella pagina precedente
Paolo Cristini – qui con il Sindaco di Marone
Alessio Rinaldi (alla sua destra) – presenta il progetto in Comune.
L'area interessata.*

Estratto del PGT di Marone.

In questa pagina

Vista della vecchia strada e della riva a lago.



vincolo paesaggistico pertanto verrà richiesta relativa autorizzazione all'organo di competenza provinciale (Provincia di Brescia).

Parte 2 descrizione fabbricato

1. Premessa

L'edificio in oggetto, si compone di un piano fuori terra. Il tetto è di tipo solarium (per sfruttare al massimo il paesaggio che caratterizza la zona). L'edificio rappresenta, per le sue caratteristiche costruttive, un buon esempio di edilizia sostenibile, o meglio detta bioedilizia. Le principali motivazioni per cui si può definirlo tale sono il tipo di materiale utilizzato per la sua costruzione.

L'intervento si inserisce in una zona destinata a una riqualificazione deliberata dal Comune. Infatti l'intervento che il comune prevede è quello di predisporre una rete di impianti lungo tutta la pista ciclopedonale. Gli impianti previsti dal Comune oltre a un passaggio per la corrente elettrica (per illuminare la pista anche negli orari notturni) sono tubazioni per il passaggio di acque nere e acque bianche.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento edilizio consiste nella realizzazione di un edificio con un piano complessivo, più tetto calpestabile. Per raggiungere il tetto è stata prevista una scala esterna all'edificio.

L'unità abitativa ha superficie netta di 75 m², ed è composta dai seguenti locali:

- Cucina
- Area principale
- Sgabuzzino
- 2 Bagni
- Bagni per persone invalide

Per sfruttare a pieno l'esposizione solare e il paesaggio l'edificio è composto da due ampie vetrate per far entrare maggior luce possibile.

3. Descrizione materiali costruttivi

Il fabbricato in oggetto vuole essere un esempio di edilizia sostenibile, pertanto anche nella scelta dei materiali, è fondamentale l'uso di componenti che diano garanzia di un alto

In questa pagina.
Particolari costruttivi della fondazione,
del solaio in legno, della parete x-lam.
Nella pagina seguente. Alcune delle tavole di progetto.

grado d'isolamento termico e che permettano un minor impatto ambientale sia nel corso del loro ciclo produttivo che nel trasporto al cantiere.

3.1. Struttura portante

L'edificio presenta una struttura portante a telaio con elementi (travi e colonne) in legno. Le fondazioni, di tipo a platea, sono realizzate in CLS armato e la struttura vi è ancorata per mezzo di imbullonaggio delle colonne alla soletta di base.

Il solaio di copertura è realizzato in legno lamellare, presenta un orditura principale con travi di sezione 180x140 mm e correnti posti a interasse di 50 cm.

3.2. Murature

La muratura scelta è costituita da pannelli in legno prefabbricati X-LAM ad alto potere coibente.

È bene evidenziare che la scelta di tali pannelli va a rispettare i parametri di legge imposti dal DLgs 192/2005 e 311/2006, i quali fissano dei valori di trasmittanza U massimi, che non possono essere in alcun modo sorpassati, in merito alle nuove costruzioni. Il fabbricato in oggetto ricade in una zona, stabilita dallo stesso Decreto, chiamata "Zona E", e pertanto dovrà rispettare i parametri sotto elencati sotto-forma di tabelle:

I pannelli scelti risultano avere un valore di trasmittanza al di sotto dei limiti massimi imposti per legge.

Il pannello XLAM è composto da almeno tre strati di tavole in legno di conifera reciprocamente incrociati e incollati. Le tavole che compongono il pannello appartengono alla classe di resistenza minima C24 - S10.

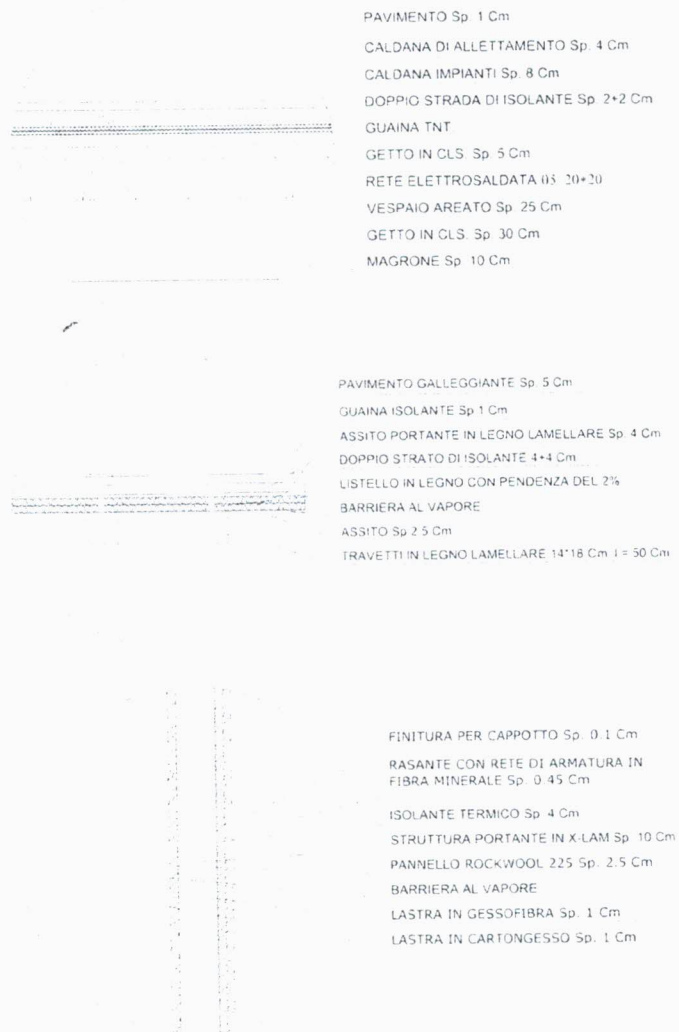
Le tavole, preventivamente piallate e classificate, sono giuntate mediante giunti minidita, tipo finger joint, al fine di garantire la continuità strutturale tra lamelle che compongono i singoli strati.

La struttura del pannello ottenuta mediante incollaggio di tavole incrociate per elevata valenza prestazionale permette una totale stabilità dimensionale conferendo al prodotto rigidità.

Il pannello XLAM permette, grazie all'elevata ingegnerizzazione del processo produttivo, montaggi rapidi e di grande precisione, diminuendo i tempi di costruzione grazie alla posa a secco mediante connessioni meccaniche.

4. Opere fognarie e di raccolta acque

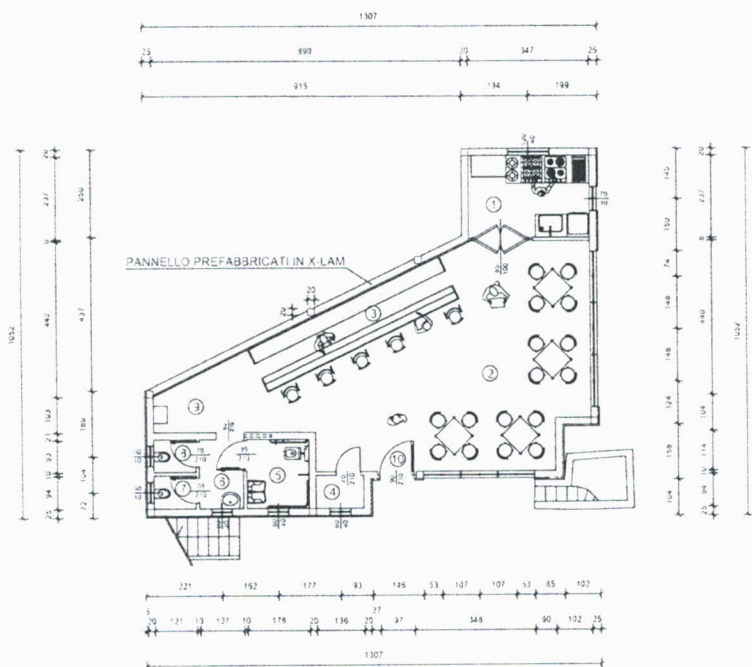
Le opere fognarie dell'unità sono composte da una rete per le acque nere, e da una rete di raccolta acque bianche (acque piovane) direttamente collegata alla rete fognaria cittadina. Questi allacciamenti saranno disponibili appena il Comune darà il via al progetto di estensione degli impianti lungo la pista ciclopedonale Vello-Toline; progetto già previsto e approvato dal Comune.



5. Conclusioni

Il progetto è volto all'ottenimento di un edificio avente caratteristiche ricettive turistiche al fine di garantire un utilizzo maggiore della zona e mettere a disposizione pubblica dei servizi primari. Tutto il progetto è stato progettato con il criterio di eco-sostenibilità al fine di rispettare il vincolo paesaggistico esistente. L'utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili è un buon esempio di bioedilizia, giacché il carico con cui si va a operare sul territorio è minore rispetto a tecniche costruttive usate in passato, che si sono rivelate essere delle autentiche minacce all'ambiente, soprattutto per la difficoltà nello smaltimento del materiale di risulta o demolito.

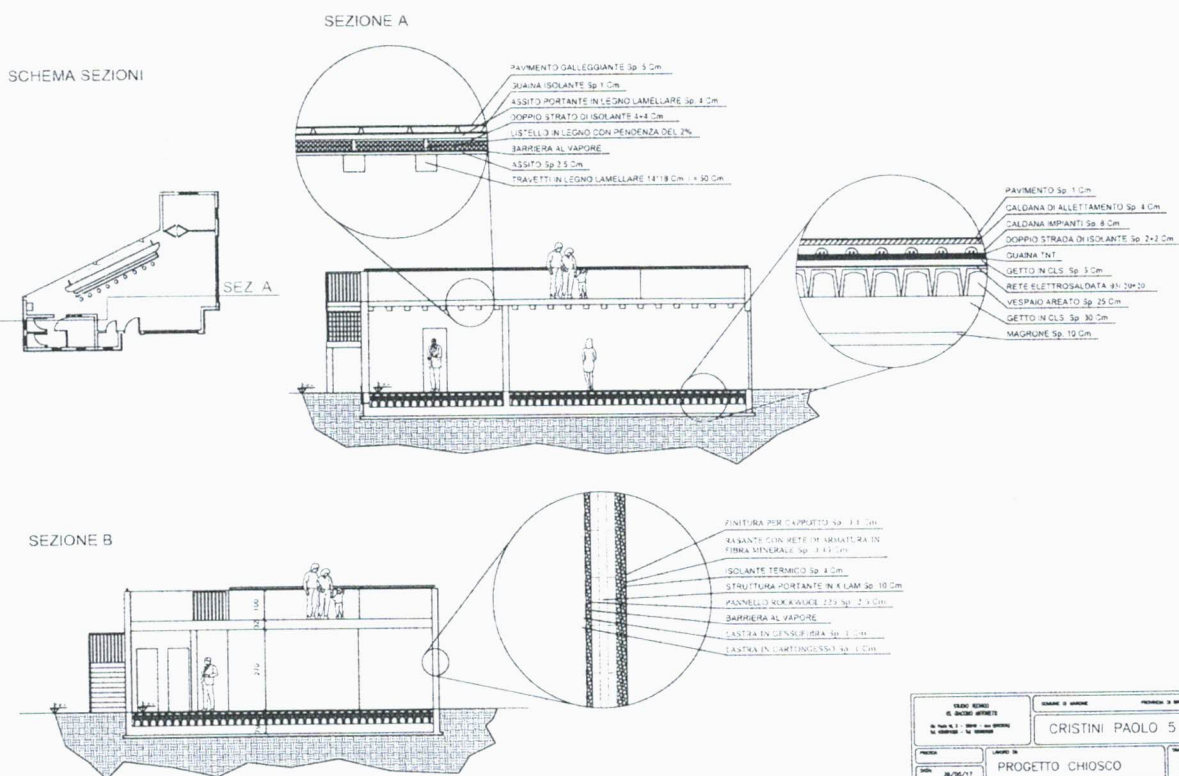
PIANTA PIANO TERRA



- LEGENDA
- ① CUCINA
 - ② SALONE CENTRALE
 - ③ BANGONE
 - ④ RIPOSTIGLIO
 - ⑤ BAGNO INVALIDI
 - ⑥ ANTIBAGNO
 - ⑦ BAGNO 1
 - ⑧ BAGNO 2
 - ⑨ ZONA SLOT MACHINE
 - ⑩ INGRESSO
 - PILASTRO

<small>PIANO TERZO DEI SACCHI VERDETTI</small> <small>IN VIA G. J. - 2008 - SAN GIUSEPPE TEL. 030/201117</small>		<small>NUMERO DI ANNI</small> CRISTINI PAOLO 5 E	<small>PROFESSIONE DI INDIRIZZO</small> 3
<small>PROGETTO</small> PROGETTO CHIOSCO	<small>SCALA</small> 1:50	<small>PIANTA PIANO TERRA</small> 1:50	

SCHEMA SEZIONI



<small>PIANO TERZO DEI SACCHI VERDETTI</small> <small>IN VIA G. J. - 2008 - SAN GIUSEPPE TEL. 030/201117</small>		<small>NUMERO DI ANNI</small> CRISTINI PAOLO 5 E	<small>PROFESSIONE DI INDIRIZZO</small> 5
<small>PROGETTO</small> PROGETTO CHIOSCO	<small>SCALA</small> 1:50	<small>SEZIONI</small> 1:50	